

PEDAGOGY BROUGHT TO LIFE

Ilia Celiento

PROJECT

Melbourne School of Design, University of Melbourne

ARCHITECT

John Wardle Architects and NADAAA

LOCATION

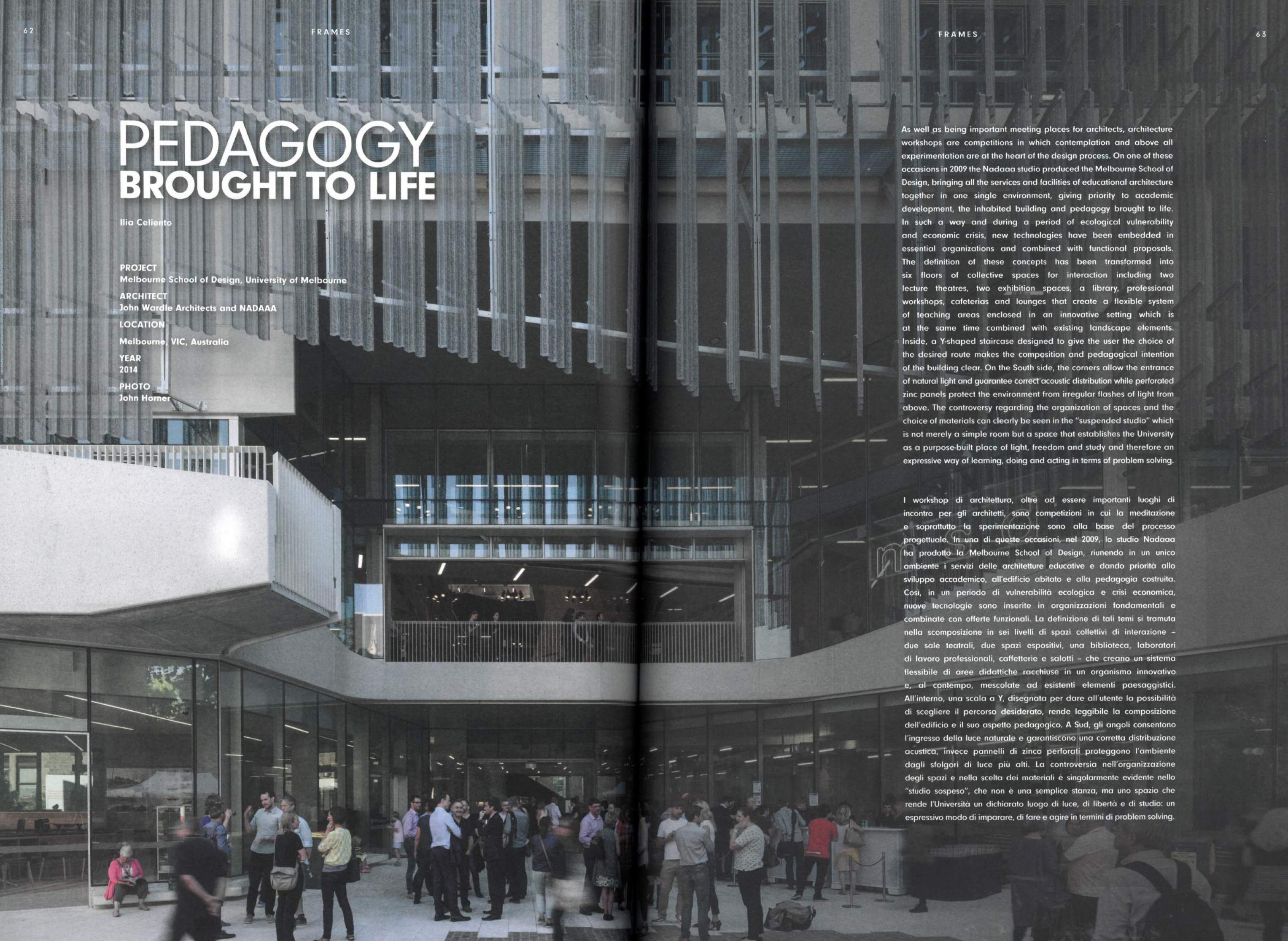
Melbourne, VIC, Australia

YEAR

2014

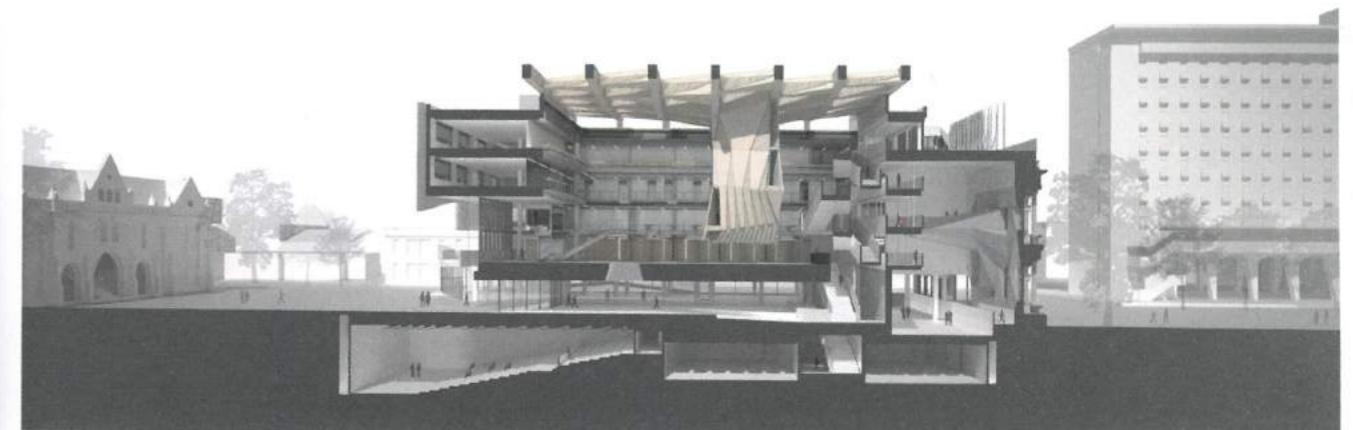
PHOTO

John Horner



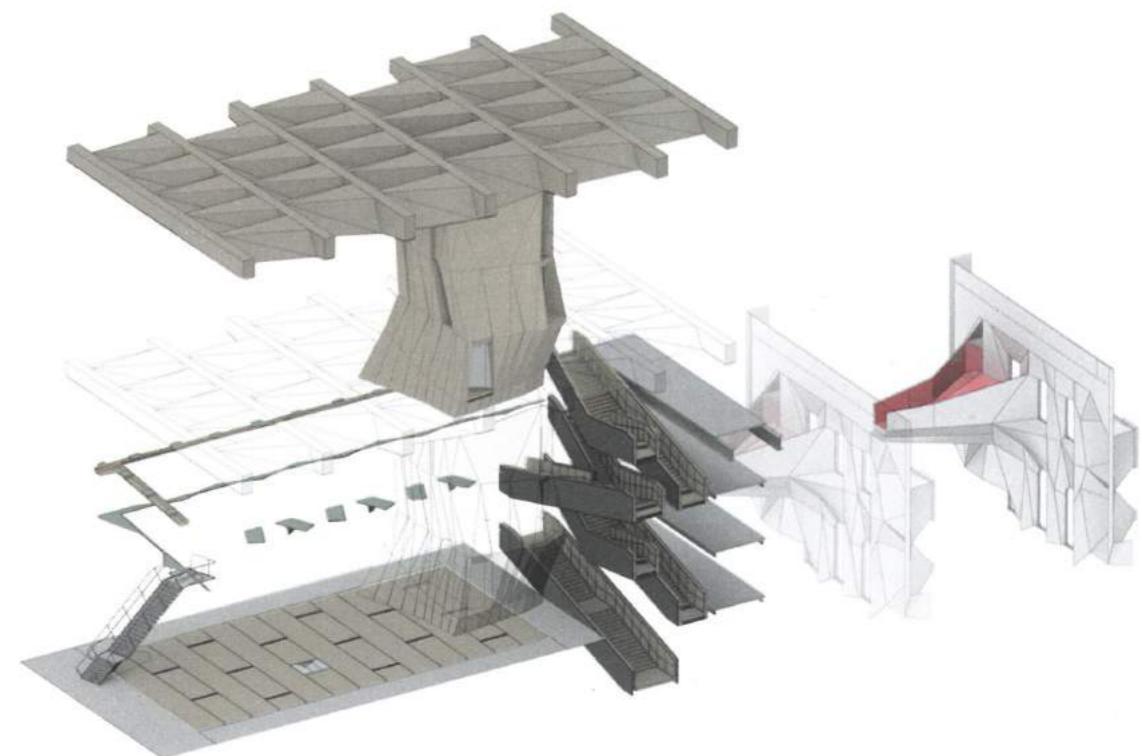
As well as being important meeting places for architects, architecture workshops are competitions in which contemplation and above all experimentation are at the heart of the design process. On one of these occasions in 2009 the Nadaaa studio produced the Melbourne School of Design, bringing all the services and facilities of educational architecture together in one single environment, giving priority to academic development, the inhabited building and pedagogy brought to life. In such a way and during a period of ecological vulnerability and economic crisis, new technologies have been embedded in essential organizations and combined with functional proposals. The definition of these concepts has been transformed into six floors of collective spaces for interaction including two lecture theatres, two exhibition spaces, a library, professional workshops, cafeterias and lounges that create a flexible system of teaching areas enclosed in an innovative setting which is at the same time combined with existing landscape elements. Inside, a Y-shaped staircase designed to give the user the choice of the desired route makes the composition and pedagogical intention of the building clear. On the South side, the corners allow the entrance of natural light and guarantee correct acoustic distribution while perforated zinc panels protect the environment from irregular flashes of light from above. The controversy regarding the organization of spaces and the choice of materials can clearly be seen in the "suspended studio" which is not merely a simple room but a space that establishes the University as a purpose-built place of light, freedom and study and therefore an expressive way of learning, doing and acting in terms of problem solving.

I workshop di architettura, oltre ad essere importanti luoghi di incontro per gli architetti, sono competizioni in cui la meditazione e soprattutto la sperimentazione sono alla base del processo progettuale. In una di queste occasioni, nel 2009, lo studio Nadaaa ha prodotto la Melbourne School of Design, riunendo in un unico ambiente i servizi delle architetture educative e dando priorità allo sviluppo accademico, all'edificio abitato e alla pedagogia costruita. Così, in un periodo di vulnerabilità ecologica e crisi economica, nuove tecnologie sono inserite in organizzazioni fondamentali e combinate con offerte funzionali. La definizione di tali temi si tramuta nella scomposizione in sei livelli di spazi collettivi di interazione - due sale teatrali, due spazi espositivi, una biblioteca, laboratori di lavoro professionali, caffetterie e salotti - che creano un sistema flessibile di aree didattiche racchiuse in un organismo innovativo e, al contempo, mescolate ad esistenti elementi paesaggistici. All'interno, una scala a Y, disegnata per dare all'utente la possibilità di scegliere il percorso desiderato, rende leggibile la composizione dell'edificio e il suo aspetto pedagogico. A Sud, gli angoli consentono l'ingresso della luce naturale e garantiscono una corretta distribuzione acustica, invece pannelli di zinco perforati proteggono l'ambiente dagli sfogliori di luce più alti. La controversia nell'organizzazione degli spazi e nella scelta dei materiali è singolarmente evidente nello "studio sospeso", che non è una semplice stanza, ma uno spazio che rende l'Università un dichiarato luogo di luce, di libertà e di studio: un espressivo modo di imparare, di fare e agire in termini di problem solving.



NADAAA HAS EVOLVED OVER THREE DECADES AS A MULTI-DISCIPLINARY PRACTICE DEDICATED TO BRIDGING BETWEEN DESIGN DISCIPLINES; FROM LANDSCAPE TO URBANISM, ARCHITECTURE TO INTERIORS, AND INDUSTRIAL DESIGN TO FURNITURE. THE WORK OF NADAAA DEMONSTRATES A COMMITMENT TO NEW FORMS OF KNOWLEDGE THROUGH MAKING. WITH AN EYE TOWARDS INTEGRATED THINKING, THEY ENTER THE DISCOURSE ON TECHNOLOGY, AESTHETICS, AND BUILDING PROTOCOLS AS PART OF A HOLISTIC PROCESS.

PER TRE DECENNI NADAAA SI È EVOLUTO COME PRATICA MULTIDISCIPLINARE MIRATA A DIVENTARE IL TRAIT D'UNION TRA I DIVERSI AMBITI: DALL'ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO ALL'URBANISTICA, DALL'ARCHITETTURA AL DESIGN DEGLI INTERNI E DAL DESIGN INDUSTRIALE A QUELLO DELL'ARREDAMENTO. L'OPERA DI NADAA DIMOSTRA UN IMPEGNO VERSO LE NUOVE FORME DI CONOSCENZA ATTRAVERSO IL FARE. CON UN OCCHIO RIVOLTO AL PENSIERO INTEGRATO, IL DISCORSO SULLA TECNOLOGIA, L'ESTETICA E I PROTOCOLLI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI DIVENTA PARTE DI UN PROCESSO OLISTICO.



MAIN PROJECTS

- Site 4, Massachusetts Institute of Technology, Massachusetts, USA, ongoing
- Dortoir Familial, Saint Tropez, France, ongoing
- The Beacon, Cleveland, OH, USA, ongoing
- Daniels Faculty of Architecture, Landscape, and Design, University of Toronto, Canada, 2017
- Research and Design Center, Beaver Country Day School, Chestnut Hill, MA, USA, 2017
- Tanderrum Bridge, Melbourne, Australia, 2016
- Rock Creek House, Washington D.C., USA, 2016